



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO dei VIGILI DEL FUOCO
SOCCORSO PUBBLICO e DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
SASSARI
UFFICIO PREVENZIONE INCENDI

Sassari,

All' Azienda Ospedaliero Universitaria
Via Michele Coppino 26
07100 - **SASSARI**

Prot. N. _____

OGGETTO : Rif. Conferenza dei servizi SUAP del 06.08.2015.
Valutazione del progetto relativo a Progetto preliminare ampliamento Ospedale
Universitario
sita in Sassari via San Pietro

In ottemperanza al disposto dell'art. 3 del D.P.R. 01.08.2011 n° 151, esaminata la documentazione tecnica relativa al progetto delle sole attività in categoria B e/o C in oggetto indicate, questo Comando esprime, per quanto di propria competenza

PARERE FAVOREVOLE

sulla conformità del progetto alla normativa tecnica nonché ai criteri generali di sicurezza e protezione antincendi, a condizione che le opere vengano integralmente eseguite in piena conformità agli elaborati progettuali presentati. Per tutto quant'altro non rilevabile o non espressamente specificato si rimanda al rispetto integrale delle disposizioni di legge disciplinanti le attività, con particolare riferimento alla normativa antincendio vigente e alle norme di buona tecnica (CEI, UNI, UNI-CIG, ecc.).

Dovranno essere inoltre soddisfatte le seguenti ulteriori prescrizioni:

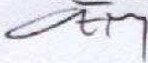
1. Dovrà essere garantita una seconda via di accesso ai mezzi di soccorso, in posizione ragionevolmente contrapposta, ad esempio dalla zona via delle Croci, in quanto i percorsi per arrivare all'ospedale malattie infettive sono lunghi e tortuosi;
2. Le scale del palazzo Materno Infantile, dovranno addurre direttamente o tramite percorsi protetti di ragionevole lunghezza, all'esterno;
3. Studiare i percorsi di esodo al fine di evitare interferenze tra l'esodo delle persone attraverso le scale e quello attraverso i montalettighe antincendio;
4. La ventilazione dei piani delle autorimesse, se sovrapposte, dovranno essere opportunamente "shuntate";
5. Gli ascensori che dall'autorimessa conducono ai piani in elevazione dovranno essere del tipo a prova di fumo;
6. La rampa che mette in comunicazione i due piani di autorimessa del palazzo materno infantile dovrà essere del tipo "aperta" o "a prova di fumo";
7. La capacità delle vie di esodo dell'autorimessa dovrà essere ricalcolato; a tal fine si ricorda che eventuali porzioni di rampa utilizzati ai fini dell'esodo devono essere resi "sicuramente fruibili" e inoltre che i percorsi fino a luogo sicuro non possono superare i 40 metri;
8. Tutti i piani degli edifici devono essere provvisti di impianto di segnalazione e allarme di incendio; si segnala l'opportunità che tutte le porte REI installate, ed in particolare, quelle ubicate in zone soggette al passaggio di persone siano asservite a tale impianto;
9. La centrale frigorifera non potrà avere comunicazioni con altri locali e dovrà avere una superficie di aerazione non inferiore a 1/20 della superficie in pianta del locale;
10. Tutti i locali deposito dovranno avere una superficie di aerazione non inferiore a 1/40 della superficie in pianta del locale;
11. I locali gruppi elettrogeni non potranno comunicare con altri locali;

12. I cavedi impiantistici dovranno essere provvisti di apertura di ventilazione in sommità di superficie pari a 1/40 e non inferiore a 0,1 mq.
13. Al livello 0 area 4 e 5, dovrà essere prevista seconda via di esodo diretta all'esterno;
14. Al livello 0 le porte delle scale non si dovranno aprire nel senso dell'esodo
15. Nella relazione tecnica vengono computate, ai livelli 1,2 e 3 n° 4 scale a prova fumo e n° 1 interna. A riguardo nei grafici non viene riportata quest'ultima scala. I grafici e le tabelle di calcolo dell'esodo andranno necessariamente ricalcolate;
16. Nell'ampliamento delle stecche, al Livello -2, area 1 e 2, dovranno essere dotate di una seconda via di esodo;
17. I locali gruppi elettrogeni a servizio delle stecche dovranno essere dotati di accesso dall'esterno e non potranno comunicare con altri locali;
18. Al livello -2 dell'edificio esistente i vani scala inglobati all'interno dei locali tecnici non potranno comunicare con gli stessi e devono essere dotati di uscita verso l'esterno;
19. Il tunnel interrato, dovrà essere dotato di accessi dall'esterno all'estremità e di un efficace sistema di smaltimento fumi;
20. Le scale delle stecche, dovranno addurre direttamente o tramite percorsi protetti di ragionevole lunghezza, all'esterno;
21. La scala a servizio della area di tipo E dovrà essere almeno del tipo protetto;
22. Nelle stecche, ai piani degenze, sono state ubicate delle aree di tipo E (esercizi commerciali, sale riunioni, uffici, ecc.); queste dovranno essere adeguatamente compartimentate per aree omogenee e potranno comunicare con le aree di tipo D attraverso filtri a prova di fumo;
23. La zona ambulatori, ubicata nel prolungamento delle stecche, dovrà essere provvisto di almeno due vie di esodo poste in posizione ragionevolmente contrapposta e conforme al D.M. 18.9.2002;

IL RESPONSABILE dell'ISTRUTTORIA TECNICA

SDACE dott. Giovanni FRESU

Tel 079-2831211



IL COMANDANTE *apc*
ing. Angelo PORCU

